

Codice DB1512

D.D. 14 dicembre 2012, n. 743

Istituzione del Centro regionale contro le discriminazioni in Piemonte. D.G.R. n. 40-2726 del 12 ottobre 2011 e D.G.R. n. 51-12642 del 23 novembre 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di istituire presso il Settore DB1512 “Promozione e sviluppo dell’imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti” della Direzione DB1500 Istruzione, formazione professionale e lavoro, il “Centro regionale contro le discriminazioni in Piemonte”.

– di stabilire che le seguenti finalità del Centro, individuate sulla base dei protocolli e delle Convenzioni in corso di validità con UNAR, Ufficio nazionale per le discriminazioni razziali, si realizzino con riferimento agli ambiti di potenziale discriminazione individuati dall’articolo 19 del TFES (Trattato per il Funzionamento dell’Unione Europea):

○ Prevenzione delle discriminazioni: ovvero azioni promosse al fine di impedire il generarsi o il perdurare di comportamenti e atteggiamenti discriminatori che incidano sul patrimonio culturale e valoriale di tutte/i, e azioni volte alla condivisione e diffusione di buone pratiche sul territorio.

○ Contrasto alle discriminazioni e assistenza alle vittime: attraverso la rimozione alla base di condizioni che producono discriminazione e la promozione di azioni positive per l’eliminazione dello svantaggio, anche attraverso il supporto delle vittime di discriminazioni ed in collaborazione con i Servizi regionali e di altre Istituzioni sul territorio competenti per materia;

○ Monitoraggio: del fenomeno delle discriminazioni attraverso la sua costante osservazione sul territorio, coinvolgendo i soggetti istituzionali e del mondo associativo che in vario modo già si occupano o potrebbero occuparsi di prevenzione, contrasto, assistenza alle vittime di discriminazioni.

– di approvare il Piano di lavoro concordato con UNAR ed allegato alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;

– di definire la dotazione organica utile per le attività previste in minimo tre unità;

– di avviare le procedure per la costituzione di un Gruppo di supporto del Centro, di cui faranno parte:

○ la Consigliera regionale di parità

○ il Difensore civico

○ un rappresentante dell’OSCAD, Osservatorio per la sicurezza contro gli atti antidiscriminatori, costituito presso il Dipartimento per la sicurezza del Ministero degli Interni.

Il Gruppo potrà essere integrato da rappresentanti ed esperti di Enti e Istituzioni con pro-vata esperienza nel settore, con particolare riferimento ad attività di ricerca, monitoraggio e coordinamento; ed anche da esperti nelle materie di cui all’art. 19 del TFEU (Trattato di

Funzionamento dell'Unione Europea) appositamente individuati. Con provvedimento successivo al presente la Direzione definirà le modalità di lavoro del Gruppo. I componenti non percepiranno alcun compenso né rimborso spese per la partecipazione alle riunioni e lo svolgimento dell'attività di supporto al Centro;

– secondo quanto stabilito al punto 5 della D.G.R. n. 40-2726 del 12 ottobre 2011 “*Parziale modifica D.G.R. n. 51-12642 del 23 novembre 2009 in materia di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazione. Assegnazione delle risorse*”, citato in premessa, verranno attivati gli adempimenti necessari alla costituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale, coordinato dalla Direzione regionale DB1500, e composto da un rappresentante per ciascuna delle Direzioni regionali ed un rappresentante del Comitato Unico di Garanzia. Detto Gruppo di lavoro sostituirà quello creato ai sensi del punto 2 della Deliberazione n. 51-12642 del 23/11/2009. Compito del Gruppo sarà quello di promuovere il principio di non discriminazione nella programmazione e nelle attività regionali, anche favorendo forme di raccordo e coordinamento interdirezionale, in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e di assistenza alle vittime.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5, L.R. 22/2010.

Il Direttore
Paola Casagrande